

LA POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

“La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro è un impegno per tutti, si manifesta non solo nel rispetto di comportamenti sicuri e corretti nello svolgimento del proprio lavoro, ma anche creando costantemente le condizioni più idonee affinché ciò avvenga”.

Nella condivisione con tutto il personale, fornitori e clienti, del principio sopra esposto, CPL è da tempo impegnata nel miglioramento continuo della gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di implementare e attuare un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro (SSLL), per controllare i propri rischi inerenti SSLL e migliorare le proprie prestazioni in tema di SSLL, in conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018.

L'adozione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è applicato all'attività di:

Svolgimento di operazioni portuali quali carico, scarico, trasbordo e deposito di merci e beni vari.

Compagnia Portuale di Livorno (in breve CPL) è impegnata nella costante attenzione a un miglioramento continuo della sicurezza, intesa come prevenzione degli infortuni, prevenzione degli incidenti, e comportamenti pericolosi, igiene e medicina del lavoro, protezione dell'ambiente, sicurezza del prodotto, sicurezza degli impianti indirizzando a tale scopo le attività di progettazione, conduzione e manutenzione, ivi comprese le operazioni di pulizia dei luoghi di lavoro, macchine e impianti.

La sicurezza è considerata obiettivo prioritario di CPL.

Per attuare efficacemente gli obiettivi descritti e testimoniare il proprio impegno, a tutti i livelli, CPL si impegna a:

- considerare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori come un obiettivo aziendale da raggiungere e migliorare costantemente nel rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- analizzare e valutare i rischi di incidenti in relazione alle disposizioni legislative, a garantire la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente circostante e ad adottare le misure per limitarne le eventuali conseguenze;
- agire nel rispetto di tutte le leggi nazionali e dei regolamenti locali vigenti, adottando tutte le misure di prevenzione necessarie nelle specifiche attività e aggiornandole secondo il progresso tecnico e l'esperienza acquisita;
- verificare che la progettazione delle macchine, degli impianti e delle attrezzature nonché dei luoghi di lavoro, siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui CPL opera;
- limitare l'impatto ambientale delle lavorazioni;
- perseguire una politica di miglioramento continuo;
- attribuire compiti e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro con la creazione di idonea struttura di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- rendere partecipe tutta la struttura Aziendale secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati;
- assicurare l'eventuale attività di sorveglianza sanitaria;
- assicurare l'attività di informazione e formazione dei lavoratori;

- garantire la disponibilità degli equipaggiamenti di protezione previsti e a verificarne l'impiego;
- predisporre le misure atte a garantire che i terzi operanti all'interno dei locali di CPL adottino comportamenti, prassi e procedure coerenti con i principi della presente politica;
- condurre l'esercizio di impianti e apparecchiature in modo da assicurarne compatibilità con la tutela della sicurezza dei lavoratori;
- promuovere e assicurare la cooperazione fra le varie risorse aziendali, la collaborazione con organizzazioni sindacali e imprenditoriali, con Enti esterni preposti e con fornitori di beni e servizi
- diffondere a tutti i dipendenti il presente documento, tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e renderli edotti di diritti e doveri in relazione al sistema di gestione della sicurezza attraverso una formazione continua in materia di sicurezza;
- coinvolgere i propri dipendenti nella definizione concreta degli Obiettivi e nell'attuazione dei Programmi di Miglioramento, fornendo loro tutti gli strumenti e le conoscenze affinché operino secondo le disposizioni e le procedure di sicurezza;
- promuovere l'informazione e la formazione sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione alla propria attività ed alla presente politica tra il personale, gli appaltatori, i fornitori, i clienti, gli azionisti e le comunità locali;
- assicurare idonea attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- applicare procedure di controllo dell'applicazione della presente politica, anche attraverso audit/sopralluoghi periodici per la verifica dell'attuazione, dell'efficienza e dell'adeguatezza delle misure adottate.
- rivedere periodicamente in sede di riunione periodica, i contenuti del presente documento al fine di verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'applicabilità.

CPL tiene sotto controllo l'avvenuta effettuazione delle attività sopra esposte. Devono, pertanto, essere rispettati i seguenti **principi** :

1. La direzione considera la **promozione della sicurezza** come parte essenziale dei propri compiti.
2. La direzione **diffonde i suoi intendimenti**, anche per iscritto, al personale, sotto forma di principi definiti.
3. Le attività di sicurezza devono essere **integrate** nelle attività aziendali in modo che non possano esserne dissociate. Le modalità di integrazione vanno definite ad ogni livello.
4. La direzione **promuove, coordina e controlla il sistema sicurezza**, senza che ciò esoneri i lavoratori dai propri obblighi fondamentali al riguardo.
5. **Ogni dipendente è tenuto ad applicare i criteri di sicurezza** nello svolgimento del proprio lavoro. Ogni **dipendente è tenuto a riferire eventuali anomalie o manchevolezze**. Ciò implica che la prestazione di sicurezza di ogni dipendente rientra nella valutazione globale del suo operato.
6. Il sistema sicurezza deve ispirarsi sia all'analisi delle statistiche descrittive della prestazione di sicurezza, che allo **studio approfondito dei rischi inerenti** a ciascun settore di attività.
7. **L'azione di formazione è essenziale**. A tale scopo bisogna tendere a far sì che la formazione in materia di sicurezza sul lavoro sia realizzata quale parte integrante della formazione professionale.

Tale "modello organizzativo" contempla in ogni caso, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio.

Dovendo tener conto dello stress lavoro-correlato CPL intende adottare le misure di gestione e di comunicazione in grado di chiarire gli obiettivi aziendali e il ruolo di ciascun lavoratore, di assicurare un sostegno adeguato da parte della direzione ai singoli individui e ai team di lavoro, di portare a coerenza

responsabilità e controllo sul lavoro, di migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro. A tali interventi saranno affiancate iniziative formative e informative che introducano una maggiore conoscenza dello stress, delle sue possibili cause e dei rimedi.

CPL presta altresì attenzione al problema dell'organizzazione del lavoro, affinché non vengano effettuate azioni ostili da una o più persone dirette sistematicamente contro un individuo e che potrebbero far prevedere casi di mobbing e nell'assegnazione dei compiti e delle mansioni tiene conto delle caratteristiche proprie di ogni lavoratore, in special modo di genere, sesso, età, istruzione, capacità e provenienza.

CPL prevede un sistema di controllo sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate.

CPL considera infine l'impiego di risorse finanziarie, tecnologiche e professionali dedicate alla sicurezza e alla tutela della salute un investimento produttivo e un elemento qualificante del proprio impegno per la prevenzione e la protezione dai rischi.

La Politica della Sicurezza ed il quadro di miglioramento annuale, sono diffusi all'interno della Compagnia Portuale di Livorno a tutte le risorse coinvolte mediante riunioni che coinvolgono tutto il personale, o loro delegati, in modo che tutti siano informati e che i contenuti siano compresi e sostenuti a tutti i livelli. Tutti sono chiamati a collaborare per rendere la Politica della Sicurezza attiva comprensibile e migliorabile, ognuno con le proprie esperienze e capacità.

Riesami sistematici della Direzione definiti annualmente consentono di accertare: se gli obiettivi sono stati raggiunti e se si mantengono appropriati ed adeguati a conseguire gli scopi definiti; se il perseguimento del miglioramento continuativo in tutte le attività aziendali è attuato efficacemente; se l'informazione ai pertinenti livelli dell'organizzazione è adeguata agli obiettivi. I risultati dei riesami sono diffusi a tutto il personale dipendente, in modo tale che tutti siano consapevoli dell'importanza e della rilevanza delle attività affidate e di come l'attività di ognuno contribuisca al raggiungimento degli obiettivi generali della Sicurezza e Salute sul lavoro. Nell'ambito del Riesame della Direzione è valutata l'adeguatezza e la continua idoneità alle strategie aziendali della presente Politica e delle risorse messe a disposizione.

La presente Politica deve essere esposta e accessibile a tutti i dipendenti e ospiti della Compagnia Portuale di Livorno e deve essere distribuita alle parti interessate che ne facciano richiesta.

Livorno, 27 Maggio 2024

Il Presidente
Enzo Raugeri



Il Procuratore
Antonio Rognoni

